



B20, MARCEGAGLIA INCONTRA DIRETTRICE DEL WTO GRANDE INTESA PER SVILUPPO GLOBALE EQUO

Presenti all'incontro anche la Vice Presidente Barbara Beltrame e la DG Francesca Mariotti

Confitarma, Mattioli: fondo del governo per la transizione



Un fondo di sostegno alla transizione. Lo chiede il presidente di Confitarma Mario Mattioli al governo, perché è necessario disporre di strumenti finanziari adeguati per rendere più green la navigazione all'interno di una rotta ancora lunga da percorrere. "Spesso si parla di transizione - ha spiegato Mattioli in un'intervista a Repubblica Genova - dimenticando che non si tratta di una scelta immediata, che oltretutto richiede grandi investimenti". Mattioli ha appena incontrato il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini, accogliendo con favore l'annuncio dell'apertura di un tavolo ristretto sulla blue economy: "bisogna essere molto cauti, visto il momento complesso che tutti stiamo ancora vivendo. Ma certo ho apprezzato la volontà del ministro di aprire una serie di tavoli tematici sulle infrastrutture, dedicandone uno più specifico alla blue economy".

Promozione del libero commercio, riforma del WTO, rilancio del multilateralismo, ripresa degli scambi, difesa della proprietà intellettuale, e maggiore inclusione delle PMI e dei Paesi in via di Sviluppo nel sistema multilaterale degli scambi. Questi i principali temi affrontati nell'incontro di ieri a Roma fra la Presidente del B20 Emma Marcegaglia e Ngozi Okonjo-Iweala, Direttrice Generale del WTO, alla presenza della Vice Presidente di Confindustria e Chair della Task Force "Trade & Investment" per il B20 Barbara Beltrame Giacomello e di Francesca Mariotti, DG Confindustria. "È stato un piacere poter incontrare Ngozi Okonjo-Iweala, prima donna a ricoprire il ruolo di Direttore Generale dell'Organizzazione mondiale del Commercio. La riforma dell'OMC e il rilancio del sistema multilaterale degli scambi rappresentano due priorità nell'agenda B20 nell'ottica di promuovere una ripresa economica più inclusiva e sostenibile", ha detto Marcegaglia. "Ridisegnare il futuro in chiave sostenibile è un filo rosso che attraversa tutte le Task Force del B20 Italy" - ha affermato la Vice Presidente Beltrame - Commercio globale e investimenti esteri possono essere due veicoli straordinari per coniugare crescita economica e sostenibilità. Il B20 sosterrà le principali iniziative in discussione presso l'OMC in tema di sviluppo sostenibile".

Confindustria Brescia: al via il Club delle Start-up innovative



Nel 2021 Brescia potrebbe superare quota 100 nella nascita di start-up innovative. Numeri ancora distanti dalle province leader ma che testimoniano il rafforzamento di un trend, ulteriormente accelerato dall'iniziativa di Confindustria Brescia. L'associazione ha lanciato, infatti, il Club delle Start-up innovative, a cui hanno già aderito 35 realtà locali. L'obiettivo: fare sistema tra il mondo industriale e giovani realtà aziendali che presentano un'importante componente innovativa, permettendo a queste ultime di avere un supporto concreto per esprimere al meglio le proprie potenzialità di crescita. "In questo modo coniughiamo la spinta digitale alla grande tradizione manifatturiera" ha commentato il presidente di Confindustria Brescia Giuseppe Pasini.

Brevetti, Scaccabarozzi: garantire nel Paese regole certe



Il presidente di Farmindustria, Massimo Scaccabarozzi è tornato sul tema dei brevetti per ribadire la necessità di garantire nel paese regole certe: "Non si può pensare di dire 'togliamo il brevetto, abbiamo la ricetta, facciamo il vaccino'. Chi dice queste cose non sa che non è possibile. Ieri ho sentito il viceministro per la salute Pierpaolo Sileri affermare con competenza che il problema non è sui brevetti, ma aiutare le aziende a produrre, creare il network della produzione, chiedendo magari alle aziende stesse di mettere a disposizione no profit i vaccini contro Covid-19". Scaccabarozzi ha aggiunto che "l'Italia su 6 vaccini del piano anti Covid europeo è coinvolta in 5. In alcuni per la ricerca, in altri per aspetti produttivi. Siamo un hub per la produzione di anticorpi monoclonali".

DPI: Assosistema chiede al governo stop import prodotti non sicuri



"L'Italia è uno dei pochi paesi rimasti a livello europeo a permettere, dopo un anno di pandemia, l'immissione in commercio di prodotti non marcati CE, di cui più del 90% proviene dalla Cina". Ha detto il presidente della sezione Safety di Assosistema Confindustria, Claudio Galbiati. Sul tema dei Dispositivi di protezione individuale, le senatrici Fattori e Nugnes hanno portato all'attenzione del governo un ordine del giorno per chiedere di impegnarsi nel rimuovere da subito l'ulteriore proroga all'importazione di qualsiasi Dpi che non abbia i requisiti per l'apposizione del marchio CE e di dare mandato al Comitato Tecnico Scientifico di raccogliere i dati regionali per redigere un rapporto dettagliato dei fabbisogni nazionali, al fine di strutturare una più performante risposta da parte degli operatori sul territorio italiano. "Ci attendiamo ora - ha concluso Galbiati - che, a partire dal DL riapertura in discussione in questi giorni, il governo si presenti compatto per cancellare la deroga all'import di materiale non marcato CE di dubbia provenienza che, oltre a danneggiare le imprese italiane, mette a rischio la sicurezza degli utilizzatori".

